

MUSEO DELLA SCUOLA DI POLIZZI GENEROSA



Ente di appartenenza:	Comune di Polizzi Generosa
Presidente della Biblioteca:	Isp. Prof. Ida Rampolla del Tindaro
Ubicazione:	Palazzo della Cultura c/o la Biblioteca Lancia di Brolo, Via Garibaldi 13, 90028 Polizzi Generosa (Palermo)
Contatti:	tel.: 329/33.77.566 – 0921/68.86.94 (Pro Loco di Polizzi Generosa); 0921/55.16.00 (Comune di Polizzi Generosa); e-mail: prolo.pe@libero.it
Orari di apertura:	dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 13.00; per il sabato e i giorni festivi, occorre prenotare presso la Pro Loco di Polizzi Generosa (vedi sopra)
Ingresso:	gratuito
Tipologia:	museo comunale
Servizi:	visite guidate; percorsi didattici e laboratori; mostre periodiche
Data di istituzione:	30 giugno 2020
Breve descrizione del Museo:	<p>Il museo trae origine da una donazione della Presidente della Biblioteca, Ida Rampolla del Tindaro, ed è costituito da una ricca collezione di quaderni (dagli inizi del Novecento i giorni nostri), cartelloni, giochi didattici, materiale scolastico vario (penne, calamai, cartelle, pagelle, diplomi ecc.). I quaderni, suddivisi per tipologie e per argomenti, consentono di conoscere, attraverso le loro copertine, l'evoluzione della didattica, ma anche quella di usi e costumi.</p> <p>Sono esposti inoltre quaderni di altri paesi europei ed extraeuropei, tra cui quelli indiani, tutti ispirati alla religione indù, e quelli giapponesi, che riflettono l'amore per la natura.</p> <p>La collezione comprende anche manuali scolastici che dimostrano l'attenzione dedicata alla scuola anche da parte di noti scrittori, opere</p>

scritte dagli alunni (come tesine e saggi) e annuari con importanti contributi scientifici degli insegnanti.

Notevole l'opera *I racconti muti* del maestro Ernesto Ciralli, che insegnò a Polizzi Generosa sul finire dell'Ottocento e che anticipò molte teorie moderne sull'apprendimento della lingua attraverso le immagini.

Ci sono anche una sezione dedicata all'università, con l'esposizione di berretti goliardici, di alcuni rarissimi papelli e di alcuni artistici antichi diplomi di laurea, una sezione dedicata all'insegnamento della calligrafia e una riguardante la storia della scuola polizzana. Nel Palazzo della Cultura, infatti, antico monumentale Collegio dei Gesuiti, sorgeva una scuola con un rinomato corso di studi.

Fa inoltre parte del circuito museale, anche se esposto nel museo dedicato al cardinale Rampolla, la *Table Féret*, un originalissimo banco scolastico francese trasformabile, ad elevazione automatica, che alla fine dell'Ottocento riscosse premi in tutto il mondo e che anticipò tante moderne teorie di carattere pedagogico e igienico.

Nella stessa struttura, esiste anche il Museo della didattica del francese, inaugurato il 23 marzo 2024 sulla base della convenzione stipulata nel 2015 tra il Comune di Polizzi Generosa e il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo per l'istituzione presso la Biblioteca Lancia di Brolo di un fondo documentario sulla storia della didattica della lingua e letteratura francese. Obiettivo della creazione del fondo è la costituzione di un polo scientifico nell'ambito del quale svolgere attività miranti alla promozione del patrimonio culturale francese e dei rapporti culturali franco-siciliani. In virtù di tale convenzione, la biblioteca è stata inserita in una rete universitaria europea per la mobilità studentesca e per la dimensione europea dell'educazione e nel progetto FORTHEM della Johannes Gutenberg-Universität Mainz (Germania), che promuove multiculturalismo e multilinguismo, in partenariato con sei università europee, tra cui quella di Palermo. La Biblioteca di Polizzi è stata scelta dal Dipartimento di studi umanistici per la sua ricca dotazione di testi legati alla cultura francese, provenienti dal patrimonio librario del duca Federico Lancia di Brolo, francesista, letterato, scienziato, bibliofilo e membro di numerose accademie francesi. Il patrimonio iniziale si è ulteriormente arricchito grazie alle donazioni della Presidente della Biblioteca e di numerosi membri dell'*Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques* (AMOPA), che riunisce coloro che sono stati insigniti di questa onorificenza creata nel 1808 da Napoleone. La raccolta comprende una serie, unica nel suo genere, di manuali scolastici (grammatiche, antologie, manuali di conversazione, ecc.), editi dall'Ottocento ai nostri giorni. Questi testi di solito non sono conservati nelle biblioteche e scompaiono rapidamente anche dai circuiti commerciali, diventando difficilmente reperibili, anche se consentono di conoscere l'evoluzione delle metodologie didattiche, oggi sempre più oggetto di studio e di ricerca.